Cari Soci,

in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio Direttivo della Sarnepi ho deciso di presentare la mia candidatura come Consigliere Regionale. Questa è la società in cui ho cominciato a muovere i primi passi da giovane specializzanda dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, introdotta dalla Prof. Sammartino con la quale ho condiviso un lungo percorso di vita e soprattutto professionale da cui sono emersi tutta la mia passione e il mio impegno per l'anestesia in generale e quella pediatrica in particolare, non solo nel campo clinico, ma anche in quello scientifico. Se guardo indietro, a tutti gli anni passati, trovo stupefacente come la Sarnepi abbia saputo accrescere il suo profilo istituzionale come società di riferimento per gli specialisti della disciplina in ambito nazionale ed europeo, grazie alla capacità illuminata dei suoi rappresentanti di intraprendere il grande cabotaggio attraverso la collaborazione con le altre realtà scientifiche (Siaarti, Aaroi, ESA), e in tal modo, ripristinando l'importanza non solo dell'attività clinico-assistenziale, ma anche di quella didattica-formativa e scientifico-innovativa. Pur nella difficoltà di muoversi attraverso le restrizioni giuridiche imposte alla ricerca pediatrica, molti progetti sono nati sotto il patrocinio Sarnepi, grazie all'intuizione e all'impegno di colleghi che hanno contribuito a collocare questa società in una posizione sempre meno marginale nell'alveo del panorama scientifico, ed è auspicabile che altre iniziative continuino ad essere promosse e incoraggiate nel prossimo futuro. Accanto a questo percorso verticistico, negli ultimi anni, si è andata vieppiù sviluppando un'azione pervasiva orizzontale che ha portato ad una crescita significativa delle adesioni, e quindi delle risorse economiche comunque necessarie per poter aspirare alla realizzazione di progetti sempre più ambiziosi. Con la mia candidatura propongo una *mission* in continuità con il cammino intrapreso che miri a creare un'alleanza tra le realtà universitarie e quelle ospedaliere territoriali finalizzata a rendere la formazione dell'anestesista in ambito pediatrico un *continuum* che deve proseguire anche dopo la scuola di specializzazione. A tal fine, andrebbero caldeggiati i corsi di simulazione e di aggiornamento, anche monotematici sulla falsariga delle giornate "Sarnepi Junior" che hanno saputo intercettare l'interesse da parte dei più giovani, mentre i corsi FAD aiuterebbero a consolidare nel tempo i nuovi iscritti. Come coordinatrice del GdS "Malattie rare e orfane" il mio impegno sarà anche quello di sviluppare delle linee guida per una omogenea condotta anestesologica perioperatoria che sia di supporto nelle strutture specificamente pediatriche, ma anche in quelle generaliste, in cui il paziente bambino sindromico è inserito all'interno di un programma operatorio insieme al paziente adulto. A tal riguardo, il mio contributo oltre che teorico sarebbe fattuale, appartenendo io stessa a una struttura generica di tipo universitario/ospedaliero. Infine, sono persuasa che la collaborazione con la nuova Presidente, Simonetta Tesoro, volitiva e competente -pur nel ruolo del *primus inter pares*- sarà foriera di altri stimoli e iniziative.

Un caro saluto

Rossella Garra